



Laura Boella



Giovanni Leghissa



Alberto F. De Toni

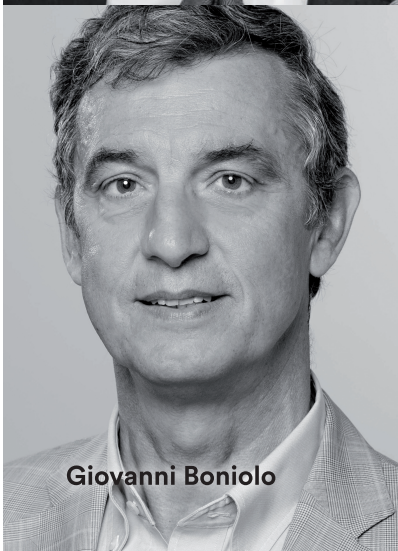


Mauro Barberis

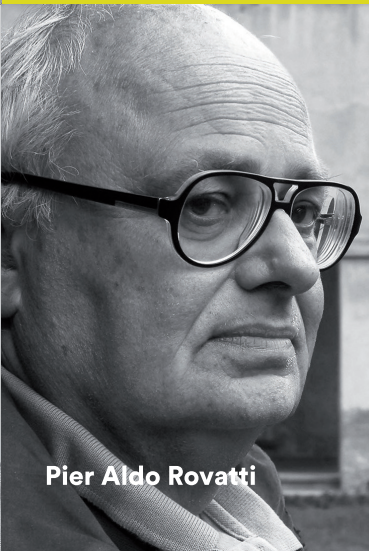
Un'etica
per il futuro
Appuntamenti
di Filosofia



Gabriele Giacomini



Giovanni Boniolo



Pier Aldo Rovatti



Pietro Del Soldà

Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia

4ª edizione

Prenotazione posti

via email:

biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it

presso biglietteria del Teatro:

dal lunedì al sabato, dalle 17.00 alle 19.00

Corso del Popolo 20, Monfalcone

tel. biglietteria 0481 494664



In base al D.l. 105 del 23/07/2021, l'accesso sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde "Green Pass"

Biblioteca Comunale di Monfalcone


via Ceriani, 10

biblioteca@comune.monfalcone.go.it

www.bibliotecamonfalcone.it

segui su  


Biblioteca Comunale
di Monfalcone


Comune di Monfalcone
Assessorato alla Cultura
Servizio Attività Culturali


CITTÀ
MONFALCONE
CITTÀ CHE LEGGE


BUONARROTI

in collaborazione con
Festival Mimesis
Associazione
Territori delle Idee



Un'etica per il futuro Appuntamenti di Filosofia

23 ottobre
28 novembre 2021
Teatro Comunale
di Monfalcone
4ª edizione



**Sabato 23 ottobre
alle 18.00**

in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS

CUORI PENSANTI
Laura Boella

Edith Stein, Maria Zambrano, Hannah Arendt, Simone Weil, Etty Hillesum: l'esperienza di vita, gli amori, le inquietudini, le domande, le riflessioni di queste cinque pensatrici straordinarie, che hanno sfidato la morale convenzionale e le cui biografie sono avvolte in un alone di leggenda, restituiscono cinque brevi lezioni di filosofia. Per ognuna di loro, la filosofia non è stata un riparo o un ritiro dal mondo: è stata la pratica audace e ostinata di un addestramento al sentire la vita in tutta la sua ricchezza e complessità, di una vigilanza sulle proprie emozioni, di un raccoglimento capace di lasciar emergere ogni esperienza in tutte le sue sfumature, con assoluta chiarezza. Le loro parole e i loro pensieri sono una continua fonte d'ispirazione, oggi come ieri.

Laura Boella è stata professore ordinario di Filosofia Morale e di Etica dell'ambiente presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano. Ha dedicato numerosi studi e traduzioni al pensiero di György Lukács e di Ernst Bloch, volgendosi successivamente al pensiero femminile del '900, in particolare a Hannah Arendt, Ágnes Heller, Jeanne Hersch, Simone Weil, Maria Zambrano e Edith Stein. Ha inoltre sviluppato il tema delle relazioni intersoggettive, dell'empatia e della fenomenologia. Ha pubblicato: *Il coraggio dell'etica. Per una nuova immaginazione morale* (Cortina 2012), *Le imperdonabili. Milena Jesenská, Etty Hillesum, Marina Cvetaeva, Ingeborg Bachmann, Cristina Campo* (Mimesis 2013), *Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto*, (Cortina 2018), *Hannah Arendt. Un difficile umanesimo* (Feltrinelli 2020), *Cuori pensanti. Cinque brevi lezioni di filosofia per un tempo difficile* (Chiarelettere 2020).

**Venerdì 29 ottobre
alle 18.00**

in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS

**SOCIETÀ APERTA:
TRA SCIENZA,
POTERE E LIBERTÀ**
**Giovanni Leghissa,
Alberto Felice De Toni,
Mauro Barberis
modera Gabriele
Giacomini**

Il Trente glorieuses, fra il 1945 al 1975, sono gli anni d'oro della democrazia europea: crescita economica, partiti in salute, estensione dei diritti e stato sociale. Poi qualcosa sembra rompersi. La globalizzazione implica la delocalizzazione, l'innovazione tecnologica aumenta l'efficienza ma erode l'occupazione, si diffonde il precariato, la polarizzazione fra poveri e ricchi si accentua. La sfiducia nei rappresentanti e nella classe politica esplose. Le sfide politiche sembrano sempre più difficili e complesse. Come se non bastasse, arriva la pandemia del Covid19. Per affrontare queste sfide sembrano affacciarsi due soluzioni politiche alternative. Da un lato, l'eterna tentazione platonica:

affidare sempre più il governo ai competenti, agli esperti. Dall'altro lato, la tentazione populista: solo l'appello a un popolo integro e incontaminato può condurci alla salvezza. Ma è davvero così? Oppure è possibile ricostruire su nuove basi la democrazia liberale, ovvero l'equilibrio fra conoscenza e opinione, fra libertà e protezione sociale?

Mauro Barberis Professore ordinario di Filosofia del diritto all'Università degli studi di Trieste. È co-direttore delle riviste "Ragion pratica" e "Materiali per una storia della cultura giuridica". Tra le sue pubblicazioni: "Libertà" (Il Mulino 1999), "Etica per giuristi" (Laterza 2006), "Non c'è sicurezza senza libertà" (Il Mulino 2017). Il suo ultimo libro è "Ecologia della rete", uscito per Mimesis nel 2021. Collabora con *Il Secolo XIX*, *Micromega* e *Il Fatto Quotidiano*.
Alberto Felice De Toni Accademico e ingegnere italiano. Professore ordinario di Ingegneria Economico-Gestionale, è stato eletto Magnifico Rettore dell'Università di Udine nel 2013; dal 2019 è Presidente della Fondazione CRUI, Conferenza Nazionale dei rettori delle università italiane.

Gabriele Giacomini Coordinatore didattico del Master in Filosofia del digitale dell'Università di Udine. La sua ultima monografia è "Potere digitale. Come Internet sta cambiando la sfera pubblica e la democrazia" (Meltemi 2018).

Giovanni Leghissa Professore associato di Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino. Ha insegnato filosofia presso le Università di Vienna, Trieste e presso la Hochschule für Gestaltung di Karlsruhe. Fra i suoi libri si segnala "Neoliberalismo: un'introduzione critica" (Mimesis 2012).

**Sabato 6 novembre
alle 18.00**

in collaborazione con
FESTIVAL MIMESIS

**MOLTI. DISCORSI
SULLE IDENTITÀ
PLURIME**
Giovanni Boniolo

La letteratura è ricca di personaggi che espongono il racconto della propria vita. Narrano le proprie scelte ed esperienze, ma anche i propri limiti e fallimenti. È attraverso quei racconti che ogni lettore ricostruisce, da un lato, l'identità dei protagonisti e, dall'altro, mette a fuoco la propria.

Ma di cosa parliamo quando parliamo di identità? Di qualcosa di unico e trasparente, sempre riconoscibile e individuabile? O invece di molteplice, sfuggente, composito? Un unico concetto - quello di «identità» - basta per rappresentare le tante parti in cui ci riconosciamo? È proprio grazie ad alcune figure indimenticabili della letteratura che queste domande possono, infine, trovare risposta.

Giovanni Boniolo (laurea in Fisica e in Filosofia) ha la cattedra di Filosofia della scienza e Medical Humanities (Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, Università di Ferrara). È Ambasciatore Onorario della Technische Universität (München). È Presidente dell'Accademia dei Concordi (Rovigo). È Alumnus dell'Institute for Advanced Study (Technische Universität München). Editor-in-chief di *History and Philosophy of the Life Sciences*. È membro e consulente di riviste, case editrici e istituti culturali internazionali. Il suo lavoro è testimoniato da circa 20 fra monografie e curatele (pubblicate anche per Cambridge University Press, Palgrave Macmillan, Routledge, Springer) e da circa 230 saggi pubblicati su riviste internazionali con arbitraggio.

**Domenica 14 novembre
ore 10.30**

**VERSO UN'ETICA
MINIMA**

**Pier Aldo Rovatti
introduce Carla Troilo**

Molti equivoci hanno accompagnato la diffusione del pensiero debole. Eppure era chiaro fin dall'inizio che il depotenziamento della Filosofia (quella con la effe maiuscola) aveva a che fare con una pratica di carattere etico che tentasse, contro ogni arroganza, di abbassare i toni, di introdurre un silenzio nelle parole e di promuovere un atteggiamento di pudore nei comportamenti. Le etiche massime, fondate sul dovere e non sul dubbio, contengono una pretesa assolutistica e totalizzante che si è insinuata in tutti i nostri modi di vivere. Se questo era riscontrabile alla fine del secolo scorso, oggi è ancora più evidente perché i toni si sono alzati all'interno di una cultura, come la nostra, dominata dall'egocentrismo e

dall'individualismo. Occorre cercare di muoversi "verso" un'etica minima dove l'io non la faccia più da padrone.

Pier Aldo Rovatti (Modena, 1942), filosofo e giornalista, è stato docente di Filosofia contemporanea all'Università degli Studi di Trieste. Dal 1976 è direttore della rivista di filosofia *Aut Aut*. Dirige la *Scuola di Filosofia di Trieste*, da lui fondata nel 2012. Tra i suoi libri: *Il pensiero debole* (1983, con Gianni Vattimo), *Abitare la distanza. Per una pratica della filosofia* (1994), *Etica minima. Scritti quasi corsari sull'anomalia italiana* (2010), *Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia* (2013).

**Domenica 28 novembre
ore 10.30**

L'AMICIZIA

**Pietro Del Soldà
introduce Marco
Bergamasco**

Siamo sempre più soli e chiusi in noi stessi, i

contatti con gli altri sono frammentari e raramente esprimono quel che siamo davvero. La società alimenta ogni giorno l'ossessione per un lo ipertrofico e narcisista e per un Noi escludente e aggressivo. In questo scenario l'amicizia può agire come un'apertura, un dispiegamento d'ali in grado di elevarci al di sopra delle piccole esigenze quotidiane, delle paure che paralizzano, della pigrizia che ci toglie slancio, delle false identità che nascondono il nostro volto e le passioni profonde.

Pietro Del Soldà (Venezia, 1973) è autore e voce di "Tutta la città ne parla" su Rai Radio3. Filosofo, ha studiato e insegnato all'Università Ca' Foscari di Venezia e oggi alla Sapienza di Roma. Tra i suoi libri: *Il demone della politica* (2007), *Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità* (2018) e *Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro* (2020).

**Appuntamenti
di Filosofia**

**23 ottobre
28 novembre 2021**
Teatro Comunale
di Monfalcone

Un'etica per il futuro